

NUOVO DECRETO MODIFICA DISPOSIZIONI AMBIENTALI

Sulla G.U del 17-10-2024 Serie generale - n. 244 è stato pubblicato il decreto-legge 17 ottobre 2024 , n. 153 titolato "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico."

Il provvedimento che dovrà essere convertivo in legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e si articola in cinque principali aree di intervento:

- **Disposizioni generali:** Stabilisce l'obiettivo del decreto, che è la tutela ambientale attraverso la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare e l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico.
- **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):** Descrive le procedure per la verifica di assoggettabilità a VIA, garantendo trasparenza e partecipazione delle parti interessate.
- **Economia circolare:** Promuove il riutilizzo e il riciclo dei materiali, incentivando pratiche sostenibili e riducendo la dipendenza dalle risorse naturali.
- **Bonifiche di siti contaminati:** Stabilisce le procedure per la decontaminazione e il ripristino ambientale dei siti inquinati, coinvolgendo le comunità locali nel processo.
- **Dissesto idrogeologico:** Prevede un piano di interventi per ridurre i rischi associati a frane, alluvioni e altri fenomeni naturali, con un focus sulla prevenzione e la mitigazione.

Di seguito riassumiamo il dettato legislativo.

1. Articolo 1: Disposizioni generali

Questo articolo stabilisce l'obiettivo del decreto, che è la tutela ambientale del Paese attraverso la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare e l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico). Questo viene perseguito attraverso diverse misure chiave:

- **Razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale:** Questo implica che i processi per ottenere valutazioni e autorizzazioni ambientali saranno resi più efficienti e meno burocratici, al fine di accelerare l'implementazione di progetti che rispettano gli standard ambientali.
- **Promozione dell'economia circolare:** L'articolo sottolinea l'importanza di incentivare il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Questo è fondamentale per ridurre la dipendenza dalle risorse naturali e minimizzare l'impatto ambientale dei processi produttivi.
- **Interventi in materia di bonifiche di siti contaminati:** Viene stabilito che le società responsabili devono adottare misure adeguate per la decontaminazione e il ripristino ambientale dei siti

inquinati. Questo è essenziale per garantire che le aree contaminate vengano trattate in modo sicuro e sostenibile.

- **Dissesto idrogeologico:** L'articolo affronta anche le misure per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico. Viene previsto un piano di interventi per ridurre i rischi associati a frane, alluvioni e altri fenomeni naturali che possono compromettere la stabilità del territorio.

2. Articolo 2: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

L'articolo descrive le procedure per la verifica di assoggettabilità a VIA. Ecco i punti principali:

- **Procedura di verifica:** L'autorità competente deve adottare il provvedimento entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei chiarimenti o delle integrazioni richiesti. Questo significa che, una volta che tutte le informazioni necessarie sono state presentate, l'autorità ha sessanta giorni per prendere una decisione.
- **Proroga del termine:** In casi eccezionali, il termine di sessanta giorni può essere prorogato per un massimo di venti giorni. Questo permette una maggiore flessibilità nel caso in cui siano necessarie ulteriori valutazioni o chiarimenti.
- **Trasparenza e partecipazione:** La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere trasparente e partecipativa. Questo implica che tutte le parti interessate devono essere informate e avere la possibilità di esprimere le loro opinioni e preoccupazioni.
- **Considerazione degli impatti ambientali:** Devono essere considerati tutti i potenziali impatti ambientali del progetto. Questo include non solo gli impatti diretti, ma anche quelli indiretti e cumulativi.
- **Consultazione delle parti interessate:** L'autorità competente deve consultare le parti interessate e tenere conto delle loro osservazioni. Questo garantisce che tutte le voci siano ascoltate e che le decisioni siano prese in modo informato.
- **Provvedimento finale:** Il provvedimento finale deve essere motivato e reso pubblico. Questo assicura che il processo sia trasparente e che le decisioni siano giustificate e accessibili a tutti.

3. Articolo 3: Economia circolare

Questo articolo promuove l'economia circolare attraverso una serie di misure volte a incentivare il riutilizzo e il riciclo dei materiali. L'obiettivo principale è quello di favorire la transizione verso un'economia più sostenibile e meno dipendente dalle risorse naturali. Ecco i punti chiave:

- **Incentivi per il riutilizzo e il riciclo:** Vengono introdotti incentivi economici e fiscali per le aziende che adottano pratiche di riutilizzo e riciclo dei materiali. Questo include agevolazioni fiscali, sussidi e finanziamenti per progetti innovativi nel campo dell'economia circolare.
- **Normative per la gestione dei rifiuti:** Viene stabilito un quadro normativo chiaro per la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e aumentare il tasso di riciclo. Le aziende devono conformarsi a standard rigorosi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

- Promozione di tecnologie sostenibili: L'articolo incoraggia l'adozione di tecnologie sostenibili e innovative che riducono l'impatto ambientale dei processi produttivi. Questo include l'uso di materiali riciclati, l'implementazione di processi di produzione a basso impatto ambientale e l'adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle risorse.
- Educazione e sensibilizzazione: Viene promossa l'educazione e la sensibilizzazione delle imprese e dei cittadini sull'importanza dell'economia circolare. Questo include campagne di informazione, programmi di formazione e iniziative per aumentare la consapevolezza sui benefici ambientali ed economici del riutilizzo e del riciclo.
- Collaborazione tra settori: L'articolo sottolinea l'importanza della collaborazione tra diversi settori dell'economia per promuovere l'economia circolare. Viene incoraggiata la creazione di partenariati tra aziende, istituzioni accademiche, enti governativi e organizzazioni non governative per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili.eapprovato%203.pdf?web=1).

4. Articolo 4: Bonifiche di siti contaminati

L'Articolo stabilisce le procedure per la bonifica dei siti contaminati. Ecco i punti principali:

- Identificazione dei siti contaminati: Le autorità competenti devono identificare e classificare i siti contaminati in base al livello di rischio per la salute umana e l'ambiente. Questo processo include la raccolta di dati, l'analisi del suolo e delle acque sotterranee, e la valutazione dei potenziali impatti ambientali.
- Responsabilità delle società: Le società responsabili della contaminazione devono adottare misure adeguate per la decontaminazione e il ripristino ambientale dei siti inquinati. Questo include la rimozione dei contaminanti, il trattamento del suolo e delle acque, e il monitoraggio continuo per garantire che i livelli di contaminazione siano ridotti a livelli accettabili.
- Piani di bonifica: Le società devono presentare un piano di bonifica dettagliato alle autorità competenti. Questo piano deve includere una descrizione delle tecniche di bonifica proposte, una valutazione dei potenziali impatti ambientali delle attività di bonifica, e un calendario per l'attuazione delle misure di bonifica.
- Monitoraggio e controllo: Le autorità competenti devono monitorare e controllare l'attuazione dei piani di bonifica per garantire che le misure adottate siano efficaci e conformi alle normative ambientali. Questo include ispezioni periodiche, la raccolta di campioni per l'analisi, e la verifica dei dati forniti dalle società.
- Involgimento delle comunità locali: Le comunità locali devono essere informate e coinvolte nel processo di bonifica. Questo include la consultazione pubblica, la condivisione delle informazioni sui rischi e le misure di bonifica, e la partecipazione delle comunità nelle decisioni relative alla bonifica dei siti contaminati.



5. Articolo 5: Dissesto idrogeologico

Questo articolo affronta le misure per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico. Viene previsto un piano di interventi per ridurre i rischi associati a frane, alluvioni e altri fenomeni naturali che possono compromettere la stabilità del territorio, ecco i punti principali:

- **Piano di interventi:** Viene previsto un piano di interventi per ridurre i rischi associati a frane, alluvioni e altri fenomeni naturali che possono compromettere la stabilità del territorio. Questo piano include la mappatura delle aree a rischio, la realizzazione di opere di consolidamento e la manutenzione delle infrastrutture esistenti.
- **Monitoraggio continuo:** Le autorità competenti devono implementare sistemi di monitoraggio continuo per rilevare tempestivamente i segnali di dissesto idrogeologico. Questo include l'installazione di sensori, l'analisi dei dati raccolti e la predisposizione di piani di emergenza per intervenire rapidamente in caso di necessità.
- **Coinvolgimento delle comunità locali:** Le comunità locali devono essere informate e coinvolte nelle attività di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico. Questo include la formazione e la sensibilizzazione dei cittadini sui rischi e le misure di sicurezza da adottare, nonché la partecipazione attiva nelle decisioni relative agli interventi da realizzare.
- **Finanziamenti e incentivi:** Vengono previsti finanziamenti e incentivi per sostenere le attività di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico. Questo include contributi per la realizzazione di opere di consolidamento, agevolazioni fiscali per gli interventi di manutenzione e finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo nel campo della prevenzione dei rischi naturali.

Copia integrale del provvedimento è scaricabile direttamente dal sito dell'Associazione

per informazioni Ufficio Qualità Sicurezza Ambiente Energia Apindustria Brescia:
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email servizi@confapibrescia.it